

Zeitschrift: Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera
Herausgeber: Biblioteca nazionale svizzera
Band: 111 (2024)

Rubrik: Archivio svizzero di letteratura

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Archivio svizzero di letteratura

Per l'Archivio svizzero di letteratura, il 2024 è stato un anno all'insegna dello sviluppo di nuovi e innovativi formati di mediazione. Sono stati ad esempio proposti un nuovo ciclo di serate letterarie, ospitato nel salone storico di Villa Morillon, e una serie di performance Spoken Word alla portata di tutti all'ora di pranzo. Si sono inoltre avviate o intensificate collaborazioni con università, musei e società culturali. Infine, è stata completata l'acquisizione di 13 archivi e lasciti, tra cui il lascito dello scrittore e pittore afroamericano Vincent O. Carter, che ha rielaborato in chiave artistica le esperienze maturate a Berna a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso.



Collezione

Nel 2024 l'Archivio svizzero di letteratura (ASL) ha potuto beneficiare di una donazione che offre uno sguardo esterno sulla Svizzera: il lascito dello scrittore e pittore afroamericano Vincent O. Carter (1924–1983), vissuto a Berna dagli anni Cinquanta del secolo scorso, ci regala infatti una prospettiva sottile, riflessiva e ironica sul modo in cui in questo angolo di mondo ci si rapporta all'estraneità. In totale sono stati acquisiti 13 archivi e lasciti, tra cui gli archivi di Beatrice Eichmann-Leutenegger (*1945) e Pia Reinacher (*1954), due critiche letterarie svizzere, quelli di Fernando Grignola (1932–2022) e Jean-François Duval (*1947), due figure a cavallo tra letteratura e giornalismo, e quello dell'artista scenico e scrittore **Jens Nielsen** (*1966), che ha realizzato numerosi progetti scenici insieme ad Aglaja Veteranyi (1962–2002), scrittrice e artista teatrale il cui lascito è anch'esso



Jens Nielsen

Materiali d'archivio che illustrano la collaborazione con Aglaja Veteranyi

depositato presso l'ASL. Unendo le forze, sono stati catalogati e messi online i voluminosi fondi di Eugen Gomringer (*1925), Albert Vigoleis Thelen (1903–1989) e Michel Thévoz (*1936).

Mediazione

L'ASL ha promosso tre nuove manifestazioni che hanno avuto grande risonanza. A cadenza mensile, Villa Morillon ha accolto serate in cui gli ospiti hanno discusso varie opere in un'atmosfera da salotto letterario. Davanti a un folto pubblico, lo scrittore Vincenzo Latronico (*1984) ha parlato dell'opera di Anna Felder (1937–2023), mentre la scrittrice **Ilma Rakusa** (*1946) ha dialogato con lo psicanalista **Rainer Gross** (*1953) sul tema della patria. È stato inoltre presentato il più recente volume dell'edizione delle opere di



Ilma Rakusa e Rainer Gross
Colloquio a Villa Morillon

Emmy Hennings (1885–1948), che include le lettere del periodo dadaista (1906–1927).

Nella seconda parte dell'anno, l'ASL ha organizzato un ciclo di performance Spoken-Word dal titolo **Das Ganze aber kürzer**, che per diversi lunedì, all'ora di pranzo, ha attirato un pubblico giovane alla Biblioteca nazionale. Il primo a esibirsi è stato Jens Nielsen, seguito da Jürg Halter (*1980) e Tabea Steiner (*1981). Insieme ai maturandi della scuola professionale di Berna, l'autrice Meral Kureyshi (*1983) ha svolto un laboratorio di scrittura che ha sensibilizzato alla letteratura mediante i fondi dell'ASL.

Tra i momenti salienti dell'anno in rassegna figurano anche una serata con lo scrittore russo-svizzero **Michail Schischkin** (*1961), che ha parlato di cosa significhi scrivere

in esilio nel contesto della guerra in Ucraina, e un'intervista di **Rico Valär** (*1981) all'autrice romancia **Leta Semadeni** (*1944), vincitrice del *Gran Premio svizzero di letteratura*, che ha offerto uno scorcio sulla sua opera bilingue.

L'ASL ha ospitato il convegno finale del ciclo *Zukünfte der Philologien*, che si è occupato di configurazioni negli archivi delle avanguardie (Eugen Gomringer, Ilma Rakusa), nei manoscritti e nelle opere (Rainer Maria Rilke, Peter Weber), nelle edizioni critiche (Emmy Hennings, Kurt Schwitters), nell'archivio come spazio di cono-



Das Ganze aber kürzer
Performance di Tabea Steiner
alla Biblioteca nazionale



Michail Schischkin
Lettura e dibattito
sullo scrivere
in esilio

Leta Semadeni e Rico Valär
Serata bilingue alla Biblioteca nazionale



Quarto

Due nuovi numeri
su Adelheid
Duvanel e Patricia
Highsmith

scenza e nell'«anarchivio» come raccolta di materiali organizzata in maniera individuale, a volte persino anarchica, che non si presta a una fruizione semplice. È stata analizzata da studiosi di filologia editoriale anche l'edizione ibrida dell'opera tarda di Friedrich Dürrenmatt *Stoffe*, curata dall'ASL.

La rivista **Quarto** ha pubblicato numeri riccamente illustrati su Adelheid Duvanel (1936–1996) e Patricia Highsmith (1921–1995), che hanno avuto ottimi riscontri e sono stati presentati in occasione di varie serate. Verso la fine dell'anno è uscito il volume collettaneo *Bewegte Literaturgeschichte. Autorschaft, Text und Archiv im Porträtfilm*, che mette in evidenza correlazioni intermediali finora pressoché inesplorate all'interno della collezione.

Utilizzazione

Nell'anno in rassegna, 896 utenti hanno fruito della sala di lettura dell'ASL (2023: 1528), mentre le richieste di informazioni e ricerche sono state 3857 (2023: 4282). In totale sono stati consultati 949 fondi (2023: 1623).

Rete

L'ASL ha intrattenuto numerose collaborazioni per dare vita a manifestazioni rivolte a fasce di pubblico assai eterogenee. Al Centro Paul Klee, la mostra *Brasil! Brasil!* ha presentato fotografie, disegni e dattiloscritti provenienti dal fondo di Blaise Cendrars (1887–1961). Quattro associazioni italofone della regione di Berna si sono date appuntamento a Villa Morillon in occasione delle serate dell'ASL. Insieme alla Gesellschaft für Exilforschung è stato organizzato un convegno sulla mobilità in esilio che ha permesso di conoscere più da vicino numerosi fondi dell'ASL.

Nel quadro del progetto di ricerca sul fondo di Jonas Fränkel, sono stati proposti due workshop tematici in collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo e il Walter Benjamin Kolleg dell'Università di Berna. Il progetto trilaterale *Lectures Jean Bollack*, realizzato dal Fondo nazionale svizzero (FNS) con le Università di Friburgo e Osnabrück, è stato portato a termine con successo.